

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: Mammalia

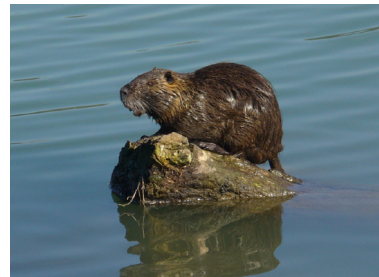
Ordine Rodentia

Famiglia Myocastoridae

Nome inglese: Coypu, Nutria



Adulto



Caratteri: Roditore di grosse dimensioni, con corporatura tozza e robusta. Può raggiungere 1 metro di lunghezza di cui metà costituita dalla lunga coda provvista di peli corti e radi. Il peso può variare dai 2 ai 5 kg (ma può arrivare anche a 9).

Il mantello è di colore marrone chiaro, tendente al giallo o al rossastro, con muso e mento bianchi. Le orecchie e gli occhi sono piccoli. Molte caratteristiche morfologiche sono legate all'ambiente acquatico: le zampe posteriori hanno dita palmate, mentre le anteriori presentano unghie molto lunghe, e occhi e narici (in grado di chiudersi ermeticamente) sono posizionati nella parte superiore del capo. Molto caratteristici i lunghi incisivi di colore arancione. Sul muso sono evidenti anche le lunghe vibrisse alcune di colore bianco.

Dimorfismo sessuale: Maschi solitamente più grandi delle femmine.

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Myocastoridae

Nome inglese: Coypu, Nutria



Specie simili



Castor fiber vistulanus



Arvicola amphibius

Il nome di “castorino”, con cui spesso viene chiamata la pelliccia di questa specie sul mercato, sottolinea come la nutria possa essere confusa con il castoreo (*Castor* spp.), dal quale però si distingue nettamente per la forma della coda allungata e non “a pala”.

L'arvicola acquatica (*Arvicola amphibius*) si distingue dalla nutria per le dimensioni minori e la coda relativamente corta, pelosa e che termina con un ciuffetto di peli.

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: **Mammalia**

Ordine **Rodentia**

Famiglia **Myocastoridae**

Nome inglese: **Coypu, Nutria**



Habitat Si tratta di una specie molto adattabile ma sempre legata ad ambienti acquatici come canali, fiumi, laghi e zone acquitrinose.

Biologia La nutria è una specie gregaria sedentaria. Generalmente è notturna o crepuscolare ma in assenza di predatori o nei periodi più freddi può essere attiva anche di giorno. La composizione della dieta, costituita prevalentemente da materiale vegetale, dipende molto dalla disponibilità del territorio e spazia dai fusti delle graminacee a tuberi, frutti, foglie, radici. Occasionalmente si nutre di molluschi bivalvi. La nutria ha un elevato potenziale riproduttivo, tanto che può riprodursi durante tutto l'arco dell'anno, anche se il numero di parti e di piccoli varia con le condizioni ambientali. Generalmente si hanno 2-3 parti di circa 5 piccoli l'anno.

Areale di origine La nutria è originaria delle zone umide dell'America meridionale dove attualmente è diffusa (Brasile, Paraguay, Uruguay, Bolivia, Argentina e Cile).

Areale di introduzione "Presente in quasi tutti i paesi europei, ove è stata introdotta per gli allevamenti da pelliccia o è arrivata spontaneamente da paesi vicini. In Inghilterra è stata eradicata negli anni '80 del XX secolo.

In Italia Le prime importazioni risalgono al 1928 e i primi rilasci in natura probabilmente agli anni '60 del XX secolo. La nutria è oggi ampiamente distribuita in gran parte del centro Italia e della Pianura Padana, mentre al sud e nelle isole maggiori le popolazioni sono localizzate. Attualmente, almeno in Italia, non sono noti allevamenti attivi e si ritiene non ci possano essere ulteriori introduzioni.

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: **Mammalia**

Ordine **Rodentia**

Famiglia **Myocastoridae**

Nome inglese: **Coypu, Nutria**



Invasività

Specie invasiva per la sua alta adattabilità a diversi ambienti, l'elevato potenziale riproduttivo e la grande capacità di spostamento.

Vie di introduzione

La nutria è stata importata in molti paesi con lo scopo di sfruttarne il commercio della pelliccia, il cosiddetto "castorino". Calato l'interesse economico per tale attività, gli animali sono stati rilasciati o sono fuggiti, dando origine alle prime popolazioni naturalizzate. Attualmente è presente in Nord America, Europa, Asia e Africa.

Impatti biodiversità

Possibili impatti negativi della nutria sull'avifauna acquatica sono stati segnalati più volte e sono legati soprattutto al passaggio degli animali vicino e sopra i nidi, e solo secondariamente dal consumo delle uova. Una possibile competizione potrebbe verificarsi con l'arvicola acquatica *Arvicola amphibius*. Può provocare impatti negativi sulla vegetazione naturale di zone umide, determinando la contrazione, se non la totale scomparsa, di piante acquatiche importantissime per le zone umide come la cannuccia di palude e la tifa.

salute

La nutria può essere un potenziale vettore di parassiti e altri agenti patogeni. La ricerca di *Salmonella* spp. e *Trichinella* spp. è risultata negativa, facendo ritenere la specie non soggetta a tali malattie ma recenti indagini hanno rilevato animali infetti da *Leptospira icterohaemorrhagiae*.

socio-economici

Può produrre danni alle colture cerealicole, orticole e di barbabietola e canna da zucchero. Altri danni, decisamente più importanti, sono segnalati ai sistemi idraulici, dovuti allo scavo delle tane lungo argini, fossi e canali.

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: **Mammalia**

Ordine **Rodentia**

Famiglia **Myocastoridae**

Nome inglese: **Coypu, Nutria**



Gestione

In molti paesi la nutria è oggetto di misure di gestione volte al controllo delle popolazioni e, localmente, alla sua eradicazione (come avvenuto in Gran Bretagna con una campagna condotta negli anni '80 del XX secolo). Il controllo avviene attraverso tecniche di cattura selettiva con gabbie, poste anche su zattere galleggianti, o con abbattimento diretto con arma da fuoco. In alcuni paesi, come la Francia, sono usate esche avvelenate. L'efficacia di queste campagne di controllo è spesso compromessa dal fatto che molte popolazioni sono in fase di espansione, il che provoca la continua ricolonizzazione delle aree soggette a gestione e richiede un continuo e costante sforzo (anche economico) per contenere i numeri. Per evitare danni da scavo sono state utilizzate reti di metallo a protezione degli argini, si tratta però di un intervento molto costoso.

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: Mammalia

Ordine Rodentia

Famiglia Myocastoridae

Nome inglese: Coypu, Nutria



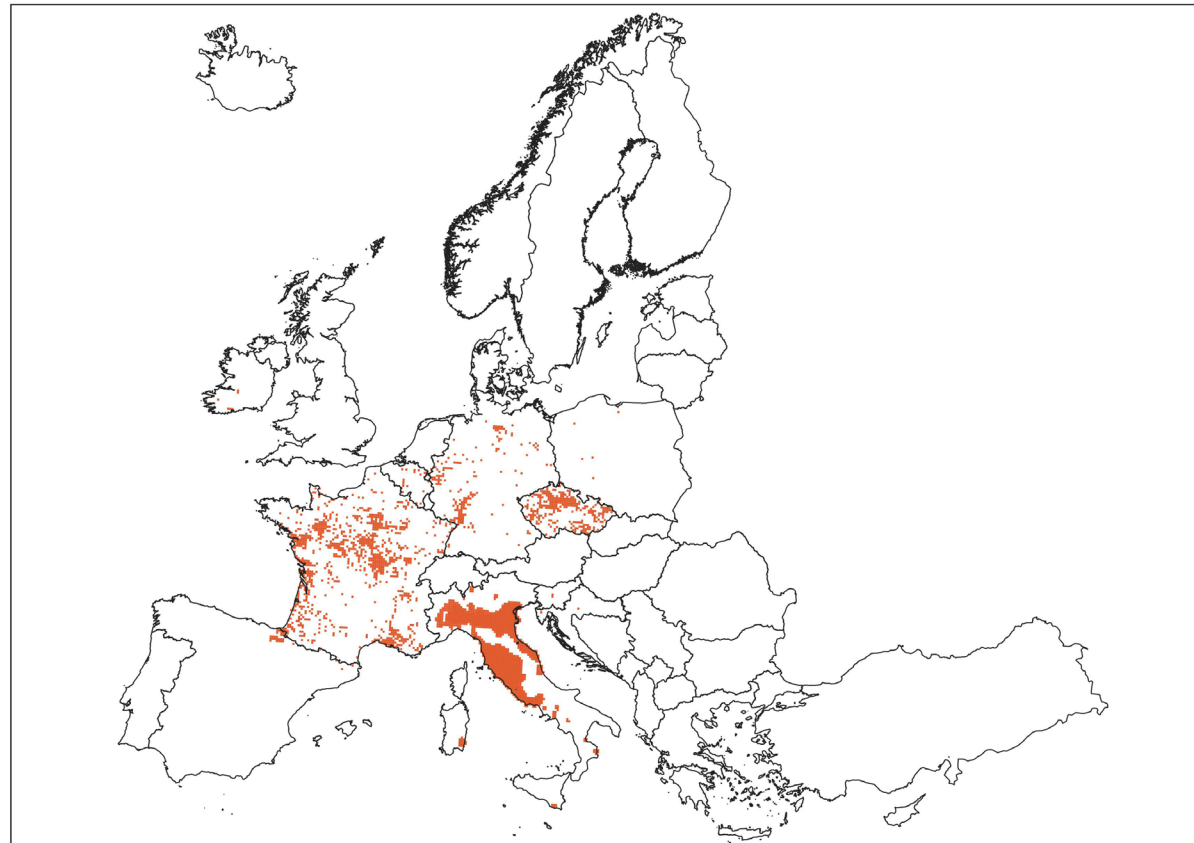
Distribuzione in Europa

Tsiamis et al., 2017,

[http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/](http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC104969/kj-na-28596-en-n.pdf)

[JRC104969/kj-na-28596-en-n.pdf](http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC104969/kj-na-28596-en-n.pdf)

[JRC104969/kj-na-28596-en-n.pdf](http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC104969/kj-na-28596-en-n.pdf)



La specie è presente anche in Austria, Bulgaria, Danimarca, Ungheria, Romania e Slovacchia ma non sono disponibili dati georeferenziati.

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: Mammalia

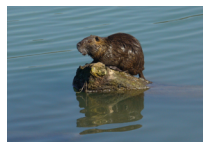
Ordine Rodentia

Famiglia Myocastoridae

Nome inglese: Coypu, Nutria



Crediti



Titolo	Autore	Licenza di utilizzo
nutria	Aurelio Perrone	gentilmente concessa per l'utilizzo all'interno delle attività del progetto Life ASAP
nutria	Fabrizio Petrassi	gentilmente concessa per l'utilizzo all'interno delle attività del progetto Life ASAP
nutria	Fabrizio Petrassi	gentilmente concessa per l'utilizzo all'interno delle attività del progetto Life ASAP
Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)	Christian Angelici	gentilmente concessa per l'utilizzo all'interno delle attività del progetto Life ASAP

Nutria

Myocastor coypus Molina, 1782

Classe: **Mammalia**

Ordine **Rodentia**

Famiglia **Myocastoridae**

Nome inglese: **Coypu, Nutria**



Crediti



Titolo	Autore	Licenza di utilizzo
<i>Arvicola amphibius</i>	Dario Capizzi	gentilmente concessa per l'utilizzo all'interno delle attività del progetto Life ASAP
Eurasian beaver (<i>Castor fiber vistulanus</i>)	Klaudiusz Muchowski	Public Domain